

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 74/2017

Seduta del 28.09.2017

OGGETTO      MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'USO DEGLI SPAZI COMUNALI

L'anno 2017 addì 28 del mese di settembre alle ore 18.30 nella Residenza Municipale, previa convocazione con avvisi scritti, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, alle ore 19.58, risultano presenti (P), assenti (A) e assenti giustificati (G):

Il Sindaco SCHIAVO Michele (P)

e i Consiglieri:

1. LACAVA Edoardo	P	9. GARATO Virginia	P
2. VETTORE Lucia	P	10. ROZZATO Andrea	P
3. SCACCO Enrico	P	11. ESCOBAR Sandra Maritza	P
4. TONIOLO Daniele	P	12. MAVOLO Renza	P
5. FACCO Luigina	P	13. MASCHI Pier Antonio	P
6. PIZZINATO Giacomo	P	14. BENATO Andrea	P
7. BACCAN Giulia	P	15. BORELLA Silvio	P
8. TOMAT Aldo	P	16. VIGOLO Devis	A

e pertanto complessivamente presenti n. 16 componenti del Consiglio

Sono presenti gli Assessori: GIACOMINI Denis, NANIA Enrico, GASTALDON Mirco, VENTURATO Paola, PARIZZI Augusta.

Presiede il Presidente TONIOLO Daniele.

Partecipa alla seduta TAMMARO Dott.ssa Laura, Segretario Comunale.

La seduta è legale.

Fungono da scrutatori i Consiglieri signori:

BACCAN Giulia, BENATO Andrea.

---

**OGGETTO: Modifica al regolamento per l'uso degli spazi comunali**

*Proposta di deliberazione di iniziativa del Sindaco*

*Relatore: Michele Schiavo - Sindaco*

*Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione, con cui si chiede al Consiglio Comunale di approvare una modifica al Regolamento per l'uso degli spazi comunali.*

*L'esigenza della modifica nasce dalla volontà di intraprendere – affiancando le attività svolte in questi anni dall'ANPI - iniziative utili a contrastare l'intensificarsi della minaccia neofascista in Italia e nel mondo e dei fenomeni dei razzismi, della xenofobia, del sessismo e sulla necessità, quindi, di preservare la piena attuazione dei principi e dei valori della Costituzione nell'ambito delle iniziative pubbliche che interessano la comunità locale.*

*La gravità del fenomeno ha portato alla formulazione di un disegno di legge, già approvato dalla Camera dei Deputati, con cui si introduce nell'ordinamento il reato di propaganda fascista.*

*Nel nostro ordinamento esistono delle disposizioni (la legge 20 giugno 1952, n° 645, nota come legge “ Scelba” , e il D.L. 122/93, convertito in legge 20/93, nota come legge “ Mancino” , oltre che la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione secondo cui “ è vietata la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista” ) che sanzionano anche sotto il profilo penale l'apologia di fascismo e la ricostituzione del partito fascista. Queste norme rappresentano un punto fermo dal quale non si può prescindere nella difesa dei valori repubblicani.*

*La modifica che si propone al regolamento nasce dal presupposto che chi chiede di occupare degli spazi pubblici debba conoscere e rispettare queste leggi e che pertanto non possa essere concesso l'utilizzo di detti spazi a chi professa apertamente valori contrari a quelli di rispetto dell'altro, delle diversità e dei valori democratici su cui deve fondarsi la nostra società.*

*Deliberazioni su questo tema sono già state approvate dai Consigli Comunali di Cavarzere, Sarzana, Chiaravalle, Pavia e Siena e l'Amministrazione intende dare a sua volta un segnale forte contro un pericolo sempre presente nella società e in piena adesione ai valori della Costituzione Repubblicana.*

*Il Sindaco conclude invitando i Consiglieri ad approvare la proposta di deliberazione.*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

PRESO ATTO dell'intensificarsi della minaccia neofascista in Italia e nel mondo e del fenomeno dei razzismi, della xenofobia, del sessismo e della necessità, quindi, di preservare la piena attuazione dei principi e dei valori della Costituzione nell'ambito delle iniziative pubbliche che interessano la comunità locale;

CONSTATATO che lasciare spazio sotto qualsiasi forma a manifestazioni, associazioni ed

organizzazioni dichiaratamente razziste, xenofobe, sessiste ed antidemocratiche che, anche con esaltazione di forme di violenza, possono contribuire a creare sul territorio relazioni e reti di complicità, ed un pericoloso spirito di emulazione soprattutto in settori della popolazione giovanile, che è sicuramente da prevenire con fermezza;

**RICHIAMATI:**

- l'art. 2 della Dichiarazione universale dei diritti umani (adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948) il quale dispone che "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione";
- gli artt. 2 e 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, i quale prevedono rispettivamente che "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo ..." e che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";
- la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione stessa, la quale dispone che "E' vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista"; in attuazione della quale la legge n. 645/1952, all'art. 1, stabilisce che "si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista: esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica, o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione, o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito, o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista" e visto l'art.5 della medesima legge;

VISTA la legge 20 giugno 1952, n. 645, nota come Legge "Scelba";

**RICHIAMATI infine:**

- la Legge 13/10/1975, n. 654 intitolata "Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale", il cui articolo 3, in particolare, stabilisce che "È vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi";
- l'articolo 1 ("Discriminazione, odio o violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi") del D.L. 26 aprile 1993, n. 122 convertito in legge 25 giugno 1993, n. 205 (cosiddetta Legge "Mancino") contenente "Misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa", il quale dispone, tra l'altro, che: "... È vietata ogni organizzazione, associazione, movimento o gruppo avente tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi";

DATO ATTO che la Camera dei deputati ha approvato il disegno di legge che introduce il reato di propaganda fascista;

RITENUTO di adottare misure contro ogni neofascismo e contro ogni manifestazione di discriminazione per non consentire, secondo i mezzi e i limiti previsti dall'ordinamento, e principalmente attraverso i Regolamenti Comunali, che le organizzazioni neofasciste abbiano

cittadinanza politica sul territorio, in particolare attraverso l'utilizzo di spazi pubblici;

**RICHIAMATO** il vigente Regolamento per l'utilizzo degli spazi, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 28.11.2006 e modificato con deliberazione n. 59 del 20.12.2012;

**RITENUTO**, per le motivazioni sin qui riportate, di apportare al suddetto regolamento la modifica riportata nell'allegato sub a) alla presente proposta di deliberazione;

**VISTO** l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

### **SI PROPONE**

- di approvare, per le motivazioni in premessa esposte, le modifiche al Regolamento per l'uso degli spazi comunali allegate sub a) alla presente proposta di deliberazione;
- di disporre che la suddetta modifica diverrà efficace il giorno della pubblicazione all'Albo pretorio informativo dell'Ente;
- di dichiarare con separata votazione la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile.

### **PARERI:**

- Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n.267/2000 si esprime parere favorevole In ordine alla sola regolarità tecnica

Cadoneghe,

Il Responsabile dei Servizi Affari Generali  
Dott.ssa Lajla Pagini

In ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000:

si esprime parere favorevole

si esprime parere contrario, per le motivazioni di cui in allegato

si attesta che il parere non è dovuto, in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Cadoneghe,

Il Responsabile dei Servizi Economico-Finanziari  
Dott. Roberto Pinton

ALLEGATO A)

Modifica al Regolamento per l'uso degli spazi comunali

Dopo l'art. 10 è inserito il seguente articolo

**10bis – Divieto di concessione**

1. Non potranno in alcun caso essere concessi in uso spazi e aree pubbliche per lo svolgimento di conferenze, incontri e manifestazioni di qualsiasi natura alle organizzazioni ed associazioni che direttamente si richiamano all'ideologia, ai linguaggi e rituali fascisti, alla sua simbologia, e alla discriminazione razziale, etnica, religiosa o sessuale, o per ragioni di lingua, di opinioni politiche, o per condizioni personali o sociali, in base alla verifica delle previsioni dei rispettivi statuti.

2. Le domande per la concessione di spazi ed aree pubbliche dovranno contenere specifica dichiarazione con la quale il richiedente attesta di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare: la XII disposizione transitoria e finale della Costituzione Italiana secondo la quale "è vietata la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista", l'art. 3 della Costituzione Italiana, la legge 20 giugno 1952, n. 645 e il D.L. 26 aprile 1993, n. 122 convertito in legge 25 giugno 1993, n. 205.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 74 DEL 28.09.2017

Ore 19.58.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto al punto 11 dell'ordine del giorno.

Il Sindaco relaziona sulla proposta di deliberazione.

Entra in sala l'Assessore Venturato.

Alle ore 20.00 esce il Consigliere Rozzato (componenti il Consiglio Comunale presenti: n. 15).

Il Consigliere Borella illustra l'emendamento presentato dal suo gruppo prot. 19417 del 27.09.2017 (allegato 1).

Interviene il Presidente.

Il Consigliere Mavolo legge l'emendamento presentato dal suo gruppo prot. 19422 del 27.09.2017 (allegato 2).

Il Consigliere Maschi illustra l'emendamento presentato dal suo gruppo prot. 19529 del 28.09.2017 (allegato 3).

Intervengono il Consigliere Scacco, il Consigliere Mavolo, il Consigliere Maschi, il Consigliere Mavolo e il Consigliere Vettore che anticipa la dichiarazione di voto contrario a nome del suo gruppo sugli emendamenti n. 1, n. 2 e n. 3, il Consigliere Maschi, il Sindaco, il Consigliere Scacco, il Consigliere Borella e il Consigliere Maschi.

Alle ore 20.43 esce il Consigliere Lacava (componenti il Consiglio Comunale presenti: n. 14).

Intervengono l'Assessore Gastaldon, il Consigliere Borella, il Consigliere Escobar, il Consigliere Tomat e il Consigliere Scacco.

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento (allegato 1).

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	14	
Voti favorevoli	3	
Contrari	8	(Schiavo, Toniolo, Bacchan, Garato, Pizzinato, Facco, Vettore, Scacco)
Astenuti	3	(Escobar, Mavolo, Tomat)

Il Presidente proclama l'esito della votazione. L'emendamento non è approvato.

Successivamente, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento allegato 2.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	14
----------	----

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 74 DEL 28.09.2017

Voti favorevoli	4	
Contrari	8	(Schiavo, Toniolo, Baccan, Garato, Pizzinato, Facco, Vettore, Scacco)
Astenuti	2	(Borella, Tomat)

Il Presidente proclama l'esito della votazione. L'emendamento non è approvato.

Successivamente, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento allegato 3.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	14	
Voti favorevoli	3	
Contrari	8	(Schiavo, Toniolo, Baccan, Garato, Pizzinato, Facco, Vettore, Scacco)
Astenuti	3	(Escobar, Mavolo, Tomat)

Il Presidente proclama l'esito della votazione. L'emendamento non è approvato.

Alle ore 20.52 escono i Consiglieri Borella, Maschi e Benato (componenti il Consiglio Comunale presenti: n. 11).

Successivamente, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la suestesa proposta di deliberazione.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	11	
Voti favorevoli	9	
Contrari	2	(Escobar, Mavolo)

Il Presidente proclama l'esito della votazione. La proposta di deliberazione è approvata.

Successivamente, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti	11	
Voti favorevoli	9	
Contrari	2	(Escobar, Mavolo)

Il Presidente proclama l'esito della votazione, per cui la deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Alle ore 20.53 rientrano i Consiglieri Borella e Benato (componenti il Consiglio Comunale presenti n. 13). Il Presidente sospende la seduta.

Alle ore 21.05 il Presidente riapre la seduta.

Il Consigliere Mavolo è assente (componenti il Consiglio Comunale presenti n. 12).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

*IL PRESIDENTE*  
*TONIOLO Daniele*

*IL SEGRETARIO*  
*TAMMARO Dott.ssa Laura*

---

N° 1093 registro atti pubblicati

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(ART. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto che copia della presente delibera è stata affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 28.09.2017

Addi 28.09.2017

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
.....

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**  
(art. 134 D. Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 il

Lì

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
.....

---